Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 188 DOMENICA 8 Luglio 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 2.— per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna)

La lotta contro la Malaria

nel Basso Friuli.

(Appunti del prof. Giuseppe Comessatti - Palmanova (Udine).

Alla vigilia dell'attuale guerra da queste stesse colonne lo scrivente brevemente esposti i punti fondamentali della epidemiologia della malaria, sosteneva la necessità di attuare nella nostra regione una lotta più intensiva e razionale contro questa infezione.

Il momento storico che in quell'epoca l'Italia attraversava sembrò ostacolare l'attuazione di quelle proposte che concordavano col programma del Comitato antimalarico del basso Friuli.

Epperò l'esperienza acquisita nel corso dell'attuale guerra col dimostrare la ragguardevole importanza pratica dell'argomento dal duplice punto di vista civile e militare, suggerisce di nuovamente trattarne anche in base alla valutazione dei nuovi fattori sopraggiunti in questo ultimo biennio.

Ed a maggiormente richiamare l'attenzione del pubblico è bene che sia qui fin d'ora ricordato che la lotta contro la malaria non solo per il nostro Friuli, ma per l'Italia intera per molteplici ovvie ragioni è divenuto, oggi più che mai un problema di primo ordine, intorno al quale la Autorità Superiore, cui incombe la difesa sanitaria del paese, porta tutto il contributo di una organizzazione sapiente ed attiva, quale può attuarsi nella nostra Nazione che può vantare di avere compiuto le scoperte più importanti in fatto di patologia e di epidemia della malaria, e di averne tratto il più razionale sistema di profilassi.

La lotta antimalarica nel basso Friuli assume anche perciò ragguardevole importanza, perchè lungi dal rivestire un interesse puramente regionale, agli effetti della profilassi, costituisce un importante anello della complessa catena della lotta antimalarica dell'intera Nazione, che oggi ha colla nostra regione vivi ed intensi rapporti, lotta che perciò deve uniformarsi ad un unico metodo e ad un'azione coordinata nelle sfere civili e militari

Il *basso Friuli*, solcato, per la sua situazione geografica, da fiumi, torrenti ed altri numerosi corsi d'acqua, che danno origine a ristagni e straripamenti, soggetto ad abbondanti pioggie, nelle località paludose, in prossimità della costa e lungo il decorso dei due fiumi principali che lo solcano, il Tagliamento e l'Isonzo, è notoriamente malarico.

A perpetuare l'infezione malarica nelle nostre regioni contribuiscono indubbiamente la presenza di *boschi in piano e di risaie*, le abitazioni rurali mal costruite e mal protette dagli insetti mentre la deficente educazione igienica delle popolazioni agricole era la causa per cui i provvedimenti annuali di profilassi e cura specifica non venivano rigorosamente osservati.

* * *

A far comprendere al lettore la questione sociale della lotta contro la malaria, lotta che poggia completamente sulla dottrina anofelica, esporrò in modo brevissimo le nozioni più elementari sull'argomento.

Anzitutto *che cos'è la malaria*? La malaria umana è una malattia infettiva, diffusa in tutto il mondo, legata a determinate condiziani di luogo e prodotta da speciali parassiti che vivono nel sangue danneggiandone la costituzione ed inducendo alterazioni di varia intensità e durata negli organi (Dionisi). Essa ha un periodo di incubazione variabile fra i 10 ed i 20 giorni; può avere un *decorso acuto*, caratterizzato da accessi febbrili che si ripetono ad intervalli regolari e da anemia; un *decorso acutissimo*, in cui prevalgono sintomi di somma gravità; un *decorso cronico* con accessi febbrili separati da intervalli di tempo spesso lunghissimi e l'anemia e l'alterazione degli organi divengono persistenti e talvolta così profonde da indurre la cacchessia.

La malaria è trasmissibile all'uomo artificialmente per inoculazione di sangue umano infetto o per puntura di speciali zanzare, dopo che hanno succhiato sangue infetto. In condizioni naturali è inoculata da speciali zanzare, gli anofeli.

Le zanzare malariche appartengono appunto alla sotto famiglia degli anofeli, dei quali si distinguono quattro specie italiane; l'a. claviger, il più comune, l'a. pseudopictus, l'a. superpictus, che hanno le ali macchiate e l'a bifurcatus, che non ha macchie alle ali.

Gli anofeli si sviluppano a preferenza nelle acque palustri, sia che queste si trovino in aperta campagna come in mezzo ad un bosco o ad una macchia, poco alta o poco folta ed anche a notevole altezza sul livello del mare (Dionisi).

Qualunque piccolo ristagno d'acqua, naturale od artificiale, nella stagione calda può servire alla sviluppo delle ova degli anofeli, che nel periodo di 28-30 giorni, attraverso lo stadio di larva o di ninfa, raggiungono lo stadio di insetto alato.

Pare che gli anofeli possano svilupparsi anche in acque salate fino alla proporzione del 0.8 0|00.

Durante il giorno le zanzare malariche vivono nascoste e riparate nelle camere, nelle stalle, nelle macchie. Pungono in sul crepuscolo ed al mattino. Le sole femmine pungono l'uomo; i maschi si nutrono di succhi vegetali. Non si allontanano dal luogo ove si sono sviluppate e si elevano nell'aria a poca altezza.

* * *

Si distinguono tre specie principali di febbri malariche, prodotte da tre distinte specie di parassiti: la quartana, che ha un periodo d'incubazione di circa 12-18 dì e dà accessi febbrili ogni 3 giorni; la terzana primaverile che ha un periodo d'incubazione di 14-18 giorni e dà accessi febbrili ogni 2 giorni; la terzana estivo autunnale o maligna (periodo d'incubazione 8-12 giorni) che dà, per lo più, accessi febbrili prolungati di 30-40 ore intervallati da periodi di apiressia di 8 10 ore; raramente accessi febbrili a giorni alterni. Produce inoltre alcune febbri quotidiane, la massima parte delle febbri subcontinue e le febbri a lunghi intervalli (Marchiafava e Bignami).

Tutte le febbri perniciose e le febbri tropicali, che sono gravissime, sono infezioni malariche dovute al parassita della specie estivo autunnale.

Quando un individuo è affetto da una doppia infezione malarica, ad esempio terzana primaverile e terzana estivo autunnale, si parla di *malaria mista* ed il caso non è raro. Si parla invece di *reinfezione malarica* quando un individuo guarito completamente di un'infezione malarica contrae una altra infezione della stessa o di altra specie malarica.

Altra distinzione da farsi è fra *malaria primitiva*, cioè malaria di recente contratta che si manifesta per la prima volta; *malaria recidiva*, contratta in procedenza apparentemente guarita ed invece rimasta latente e poi nuovamente divenuta attiva; *malaria cronica* che data da uno o più anni, *cachessia malarica*, che è caratterizzata da marcato deperimento organico, anemia e tumore di milza di origine malarica.

L'infezione malarica presenta inoltre complicazioni e successioni morbose sulle quali qui crediamo opportuno sorvolare.

La febbre malarica, che predominava in Friuli prima dell'attuale guerra e che è da ritenersi prevalga anche attualmente, è la terzana primaverile.

* * *

La diffusione epidemica della malaria da uomo a uomo avviene perciò che in determinate condizioni di luogo (ristagni di acqua ecc.) e di tempo (temperatura estiva), favorevoli allo sviluppo degli anofeli, questi, succhiano il sangue di un malarico, si infettano e dopo qualche tempo, pungendo individui sani, inoculano ad essi la stessa malattia.

Senza dilungarmi in particolari ricorderò brevemente che il parassita malarico nell'intestino delle zanzare subisce un processo di fecondazione e di moltiplicazione, che richiede un periodo di tempo variabile da 10 a 20 giorni e che i nuovi parassiti (sporozoiti) che ne derivano attraversano le pareti intestinali della zanzara e, penetrati nei condotti salivari, vengono poi inoculati ad ogni puntura colla saliva. Un anofele può infettare parecchie persone prima che le sue glandule salivali sieno del tutto liberate dagli sporozoiti.

Il fatto sostanziale è che il virus malarico circola dall'uomo alla zanzara e dalla zanzara all'uomo, e che se non esistesse l'uomo malarico l'anofele non avrebbe il modo di infettarsi e non potrebbe più trasmettere la malattia.

Emerge da questi fatti il corollario pratico che per debellare la malaria come malattia epidemica si deve o distruggere l'anofele o distruggere il plasmodio malarico nell'uomo ove nei periodi di attività della forma morbosa, esso trovasi circolante nel sangue, mentre è annidato negli organi interni (milza, midollo osseo) nei periodi di latenza di essa.

I mezzi diretti alla distruzione delle zanzare nei loro vari stadi di sviluppo di larva, ninfa, insetto alato, utili sempre là dove sono applicabili, come ad esempio la *petrolizzazione* di estese zone o ristagni d'acqua, la distruzione dell'insetto alato nell'ambiente domestico, ove si ricovera durante la stagione calda ed anche nei mesi invernali le cacciate periodiche di acqua nei canali per trasportare le uova, le larve, le ninfe degli anofeli, non possono essere generalizzati ed anche perciò non hanno una grande portata pratica. Metodicamente si deve tendere alla distruzione delle zanzare malarigene per via indiretta e cioè trasformando l'ambiente palustre che è necessario al loro sviluppo; ciò si ottiene con la *bonifica idraulica* del terreno, la quale consiste nel prosciugamento degli acquitrini, delle paludi e di qualunque ristagno d'acqua per mezzo di molteplici lavori di canalizzazione e drenaggio, aventi lo scopo di favorire il deflusso delle acque; colla *bonifica agraria* che consiste nell'utilizzare per l'agricoltura queste zone così prosciugate; nel sopprimere o ridurre o modificare (avvicendamenti ecc.) determinate colture, come ad esempio il bosco in piano e la risaia.

Però l'esecuzione di questi provvedimenti riesce alquanto complessa, costosa e non può aver luogo che gradualmente.

La *protezione meccanica* per mezzo di speciali reticelle degli individui sani e dei malarici contro la puntura degli anofeli, teoricamente logica, non può applicare con successo che in determinati casi (es. caselli ferroviari, padiglioni ospedalieri di malarici in regioni anofeliche ecc.) e non può costituire che un mezzo adiuvante nella profilassi antimalarica. Considerata con speciale riguardo alla classe operaia, alla classe agricola che sono le più colpite, la difesa meccanica contro la malaria non costituisce un mezzo pratico applicabile non successo come provvedimento collettivo, mentre può essere efficacissimo in singoli casi.

Resta importantissima la profilassi e cura chinica, la quale è il miglior mezzo profilattico perchè più facilmente, più estesamente e più prontamente applicabile (Dionisi.)

Come è noto essa è basata sull'azione parassiticida specifica del chinino sul plasmodio malarico: il chinino introdotto nell'organismo a dosi opportune ha la virtù di arrestare lo sviluppo del parassita malarico e di ucciderlo.

I vari sali di chinino si distinguono in sali solubili (bicloroidrato e bisolfato); in sali poco solubili (cloridrato e solfato neutro) ed in sali insolubili (tannato, euchinina). Il bicloridrato è il sale più ricco di chinino contenendone l'81.72 0|0.

La maniera più comune di somministrazione dei preparati di chinino è la via orale.

La massima azione il chinino spiega sui plasmodi liberi in circolo (merozoiti); quasi mai una sola dose li annienta tutti.

Quando l'ematozoo ha invaso il globulo rosso del sangue l'effetto del chinino è minore; talvolta il parassita resta ucciso (es. il parassita della terzana benigna), altre volte resta solo indebolito nella sua vitalità (produce minor quantità di pigmento, si moltiplica con minor numero di merozoiti o perde la proprietà di riprodursi).

Scarsa è l'azione del chinino sugli ematozoi che nei periodi di latenza sono annidati negli organi interni, ove essi continuano a svilupparsi.

Se la somministrazione di chinino dura da qualche tempo senza che il parassita malarico sia rimasto ucciso o gravemente danneggiato, esso ha la facoltà d'acquistare un certo grado di resistenza al chinino. L'influenza poi di questo farmaco sulle forme del ciclo sessuale (gameti) che si vanno sviluppando dopo i primi accessi febbrili (dopo 10-12 giorni), è scarsa nella malaria primaverile; scarsissima o nulla, nella malaria estivo autunnale. Le forme del ciclo sessuale del parassita malarico, elementi di resistenza dei parassita, generatrici delle ricadute, rappresentano adunque il vero ostacolo al trattamento curativo della malaria grave.

Quali sono i *metodi di profilassi e cura chininica* della malaria?

La lotta contro la malaria per mezzo del chinino si esplica con tre metodi seguenti: *cura preventiva* o profilassi chininica; *cura preepidemica* (dei recidivi); *cura in epoca epidemica*.

La cura così detta preventiva consiste nella somministrazione di chinino a tutti gli individui sani che soggiornano in luoghi malarici, nell'epoca epidemica, dal Giugno a metà Novembre e cioè in tutta l'epoca in cui è possibile contrarre la malattia.

Per la popolazione avventizia di una regione malarica detta cura deve durare dal momento del suo arrivo in detta regione fino a 10-15 giorni dopo il suo ritorno in luoghi esenti da malaria.

Come rimedio profilattico il chinino è stato usato secondo tre metodi principali, di cui il più pratico ed efficace è il metodo della somministrazione di dosi quotidiane piccole e medie di 40-60 centigrammi al giorno per le regioni non gravemente colpite. La dosi di un grammo al giorno sono indicate per i paesi di malaria grave e quando la profilassi non è di lunga durata (Celli).

La cura preventiva è combattuta da alcuni igienisti, anzitutto perchè al chinino è negato ogni azione immunizzante contro la malaria, perchè l'assunzione a lungo continuata del farmaco, da molte persone è poco tollerata, ad altre riesce nociva.

La somministrazione preventiva di chinino ai sani è però indicata nelle regioni di malaria grave, dove vi è molta probabilità di contrarre la malattia e cioè in regione dove la *densità anofelica* e la *densità malarica* sono così elevate che al pericolo della inoculazione dei parassiti malarici nessuno forse può sfuggire.

All'opposto non è indicata sulle regioni in cui la malaria è mite e la probabilità di contrarre la malattia è scarsa (V. Ascoli).

Nelle regioni mediocremente malariche è pratico riccorrere alla *profilassi famigliare* o cioè chininizzare tutti gli individui di una famiglia non appena in essa si manifesti un caso di malaria (Celli).

Esistono infezioni malariche così virulente, come di recente hanno osservato medici francesi nell'armata d'Oriente, su cui la chininizzazione preventiva sembra esercitare un'effetto assai scarso (Abrami).

La cura chininica della malaria in senso stretto, si esegue sia in epoca epidemica che preepidemica, dovendosi però avvertire che questa cura per raggiungere lo scopo di guarire radicalmente la malattia deve spesso essere completata da altri provvedimenti terapeutici (soggiorno in clima salubre, cura arsenico-ferruginose alimentazione corroborante).

5 Luglio 1917.

Prof. G. Comessatti.

La fine a domani.

Cronaca Provinciale

BERTIOLO

L'audacia ladresca. — A distanza di pochi giorni, i ladri compirono due visite notturne alla chiesa parrocchiale. Stavolta, saliti sul tetto della Sagrestia, più basso che quello della chiesa, entrarono in essa per una finestra che si apre sul medesimo e poi, con agilità sorprendente, si calarono aggrappandosi alle cornici, alle statue ed ai candelabri, rovinandone qualcuno, dell'altare maggiore.

I furfanti scassinarono le cassette dell'elemosine, meno fortunati che nella precedente impresa, non trovarono che due lire. Rovistarono qua e là ma senza trovar altro da portarsi via, dopo di che, se ne ne ritornarono, per la difficile strada ond'erano venuti.

OSOPPO

Apertura di corso di Caseificio. — Il 2 corr. come annunciammo, con l'efficace ausilio del Ministero dell'Agricoltura, si è aperto il 21.o corso teorico,-pratico di Caseificio presso questa Latteria-Scuola per la preparazione d'operanti casari destinati a sostiture i richiamati al servizio militare.

Il corso è frequentato da casari ed aspiranti casari tra i quali vi sono anche di quelli riformati in seguito a ferite riportate nell'attuale guerra di redenzione,

Le iscrizioni furono superiori al numero fissato dai regolamenti organici del R.o Osservatorio.

Gli alunni si dedicano con vera passione a compiere tutte le operazioni normali di fabbricazione di latticini e allo studio dei problemi di maggior importanza per dirigere le latterie sociali con sani e pratici criteri di tecnica applicata al Caseificio.

E' anche con questa validissima forma di propagande che il nostro Osservatorio continua a provvedere ai bisogni delle latterie Friulane fornendole di personale competente nei periodi più critici causati dalla grande guerra.

CODROIPO

Scrutini ed esami di maturità. 7. B. Gli scrutini per gli esami di maturità in questo Capoluogo incominceranno il 14 corr. alle ore 9 ant. e gli esami il 16 corr. alle ore 8 ant.

Le domande corredate dai richiesti documenti, dovranno essere indirizzate al R. Vice Ispettore Scolastico, Presidente della Commissione esaminatrice, e consegnate al Capo Scuola, Maestro sig. Pomponio Pasquotti in tempo utile.

Beneficenza. Il sig. comm. dott. Roberto Kecler di Udine, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della sua Mamma ha inviato a mezzo del giornale «La Patria del Friuli» L. 250 al Comitato di Assistenza Civile di Rivolto che sentitamente ringrazia.

In morte della signora Bissatti Teresa vedova Mizzau di Beano versarono alla Congregazione di Carità di Rivolto: Pellizzoni Anselmo di Goricizza L. 2, Ugenti Guido di Rivolto 2, Burelli Giulio di Fagagna 10. La Congregazione ringrazia.

SEDEGLIANO

Ferito sul Carso. — Giunse notizia che il sergente di artiglieria da montagna, Pressacco Ottavio di Giovanni da Turrida, rimase ferito in uno degli ultimi combattimenti sul Carso.

CORMONS

Per la Croce Rossa.

Si è riunito il consiglio, recentemente nominato, del Comitato distrettuale cormonese della Croce Rossa. Fu chiamato a presiedere il sindaco signor Antenore Marni. Approvata la bella ed esauriente relazione per quanto si è fatto finora, stesa dal signor Alessandro Visca, su proposta del sindaco il relatore è nominato presidente del nuovo comitato — essendo egli stato l'anima di tutto il lavoro finora compiuto.

Le cariche sociali vengono quindi coperte con i seguenti nomi: Dott. Guido Benardelli, vice presidente; professore Giovanni Lorenzoni, Segretario; Guido Tomadoni, Economo, Domenico Calsutti di Domenico, delegato alla contabilità. A fungere da revisori sono chiamati il sindaco cav. Antenore Marni, il sindaco di Brazzano Nicola Benardelli ed il sig. Ernesto Luterotti già attivissimo alla sezione cinematografica. Rimangono a fungere da Consiglieri con incarichi nelle varie sezioni i signori Giuseppe Bullo Giuseppe Ceschia, Giuseppe Cobol, Massimo De Senibus, dott. Giuseppe Fabbro, vich. Ramiro Grinover, Antonio De Lorenzi, Cesare Tess, Enrico de Riccabona, dott. Rodolfo Seculin, Alberto Tavasani.

Fu nominata una commissione di propaganda, chiamando a farne parte i signori Domenico Calsutti di Domenico, Antonio De Lorenzi, Rino Grinovero. Il signor Nicolò Bernardelli propone a questo punto, che tutti i neoeletti per dare il miglior esempio di propaganda, s'inscrivano soci perpetui della santa istituzione. L'idea fu accolta con entusiasmo da tutti i consiglieri, che versano la loro quota seduta stante o ne versano la prima rata.

Il signor Giuseppe Cobel ha consegnato all'economo della Croce Rossa l. 664, raccolte per onorare la memoria di Ferruccio Fabbrovich, che diede la vita per la Patria. Il cav. Desiderio Molinari, ad onorare la memoria della sorella Angela vedova Petri, offrì lire 20 a favore del Comitato Pro Infanzia.

(*Continua in 2.a pagina*).

Vita militare

ESPIGI ci invia da Roma in data 6.

Brando Vincenzo, tenente nel deposito fanteria di Genova G. e trasferito al deposito fanteria di Udine.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente: Siniscalchi Vittori del distretto di Piacenza e del deposito di Sacile: Dari Angelo, Roma, Sacile; Geroni Giovanni, deposito Sacile; Cova Mario Sacile; Conti Federico, 8.o alpini; Conte Giov. Battista, 8.o alpini; Garuzzo Pierino 8.o alpini; Cacciari Ettore dep. Udine; De Marchis Vittorio, 8.o alpini: Tampi Augusto, Roma, 8.o alpini; Montovani Alberto, Modena, 8.o alpini; Petillo Mario, Napoli, Sacile; Del Piero Sante 8.o alpini; Majeron Ferdinando, Sacile, 8.o alpini; Ravaglioli Aldo, Forlì, 8.o alpini; Schiavotti Umberto, Chieti, 8.o alpini; Boria Augusto, Sacile, 8.o alpini.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria: Savoldi Paolo, deposito di Udine; Sciajno Giuseppe, distretto di Parma, 8.o alpini; Marzorati Marino, Como, 8.o alpini; Paladini Alberto, Milano, 8.o alpini; Ferrari Emilio, Como, 8.o alpini; Di Vico Armando, Caserta, Sacile; Stingone Antonio, Avellino, Sacile; Coda Giorgio, Genova, Sacile; Rodolfi Massimiliano Sacile, Udine; Marzuillo Vincenzo, Caserta, Udine; Greco Alfonso Caltanissetta, Udine.

Machera Francesco sottotenente di di complemento deposito fanteria di Udine, è trasferito effettivo per mobilitazione al deposito di Catanzaro.

I seguenti sottotenenti arma di fanteria, milizia territoriale sono promossi tenenti distretto militare di Sacile: Dal Molin Ugo, Del Bianco Giacomo, Zanuttini Secondo, Spagnoli Giov. Battista, Zanettini Pietro.

Prestiti alle provincie

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

«La Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a fare mutui alle Provincie che, a indicazione del ministero dell'interno, versino in eccezionale bisogno per conseguenze derivanti dalla guerra allo scopo di metterle in grado di porre in pareggio i loro bilanci per l'esercizio 1917.

«Tali mutui non potranno superare nel loro complesso la somma di tre milioni di lire.»

TRICESIMO

In memoria di Cesare Battisti. — A cura del R. ispettore scolastico di Gemona prof. L. Benedetti venne anche qui effettuata una sottoscrizione popolare per offrire al valoroso nostro esercito una batteria che porterà il nome del glorioso martire trentino Cesare Battisti.

La sottoscrizione ebbe esito soddisfacente, poichè fruttò finora la somma di lire 121.45 e ciò a merito delle brave bambine: Condolo Ada, Mansutti Maria, Pellizzoni Bianca e Fedora, Pelosio Irma, Sbuelz Carmela e Vacchiani Antonietta, alunne di queste scuole elementari, le quali con infaticabile lena visitarono le famiglie private e gli esercizi pubblici, raccogliendo l'obolo di cittadini e forestieri. Una meritata lode alle provvide formiche ed un ringraziamento agli oblatori.

Ecco pertanto l'elenco dei maggiori offerenti: lire 5 ciascuno De Pilosio nob. Magda, nob. Orgnani Anita, Ciceri dott. Pietro, Carnelutti, Piussi Virginia, Colla Caterina, Cambiagio ing. Carlo, Tellini cav. Edoardo; lire 3 maestre Pauluzzi Franceschina e Corinna; lire 2 Bianchi Amatrice, Trevisan Gino, N. N., Sbuelz Lucia; famiglia Solero, tenente Fulin Giulio, tenente C. Guesa; lire 1.50 Bonessi Maria; lire 1 nob. Elvira Masotti, Anna Schiavi, Rina Bortolotti, Castenetto G. Batta, S. tenente G. Calza, Giuseppe Rossi, Lucia Carnelutti, Maria Sbuelz, Ellero Sbuelz Lena, Vicario Antonio Bortolotti Eugenio, Coiazzi dott. Felice, Brusini Attilia, Carnelutti Rosina, Maria De Anna, N. N., Lorenzone Ermenegildo, Linda Angeli, Pignoni Giovanni, Colautti Valentino, Zanini Luigi, Matilde Nascimbeni, Micossi Luigia, Zanutto don Luigi, Ancilla Ottorogo, Simeoni, Virginia, Boschetti Camille, Morandini Rosa, Petrozzi Vittorio, N. N., rag. De Agostini Luigi, Renza Cosattini, Scrosoppi Luigi, Angelo Mansutti, Carla Locatelli, Del Pin Eustach'o, sorelle Zanin, Vittoria Capellaris Iannis, Maria Biasioli, Romana Sala, G. Batta Martinuzzi.

Seguono poi altri 40 sottoscrittori con importo inferiori a lire una.

La sottoscrizione rimane aperta fino a sabato 7 corr. presso l'insegnante Angelo Mansutti.

Pioggia benefica. — La pioggia tanto desiderata cadde finalmente nel pomeriggio di domenica recando un grande sollievo alla campagna che incominciava a soffrire la siccità.

I nostri agricoltori che dalla vendita ad alti prezzi dei bozzoli avevano empito i portafogli di bei biglietti di banca, si trovavano tuttavia preoccupati per la costante arsura; ora però si sentono sollevati e confidano in un copioso raccolto. E questo, si spera non mancherà, poichè queste campagne sono davvero promettentissime.

Sottoscrizioni — Una sottoscrizione fu iniziata per erigere una Cappella votiva nell'Asilo infatile dedicato a Maria Bambina. Fruttò finora lire 467,95.

---

(1) Questa lettera porta la data del 9 luglio due timbri postale di Tricesimo pure con la data del 3 luglio sul prospetto e due timbri con la data di **Udine 8 luglio**. *Ha impiegato* **cinque giorni** *per compiere il viaggio da Tricesimo a Udine!.. Il servizio postale va magnificamente, e serve a educar la popolazione ad una flemma.. più che inglese!*

PORDENONE

Alla casa di Ricovero — I fratelli Moni mandarono un fusto di 50 litri di birra ai vecchi ricoverati che vivamente ringraziano.

Doni ai feriti — Il signor Lorenzo Zaro di Polcenigo donò un cesto di pesche e la signora Amalia Amarli Petrucca di Fiume Veneto un cesto di uva ribis per i feriti.

Morti per la Patria — E' pervenuta al Municipio la dolorosa notizia che in seguito a ferite riportate sul campo dell'onore sono decessi: Truccolo Luigi di Giovanni, Bruciol Giacomo di Antonio, Piloto Ildebrando di Angelo, Canavese Antonio di Luigi, Piccinin Giovanni di Luigi. Morirono pure per malattia contratta alla fronte Da Pieve Ruggero fu benedetto, Bressan Carlo fu Antonio.

Alle salme di questi nostri concittadini mandiamo un reverente saluto, e vivissime condoglianze alle loro famiglie.

Stato Civile — Nati. Maschi 2, femmine 4. Totale 7.

Morti: Brun Pietro anni 76, Zanier Nella 4, Puragliesi Lina mesi 4, Bernarduzzo Giovanna giorni 11, Lazzaris-Ragagnio Elisabetta 50, Vozzola Agostino 68, De Biasio Pignat Elisa 25, Arist Maria 76, Seroppi Francesco 4, Belluco Giovanni 22, Mio Guerino mesi 9, Remigi Luciano 6.

Pubblicazione di Matrimonio. Canton Giovanni con Bagnarol Elisabetta

Matrimoni: Basso Giovanni con Bagnariol Regina, Casonato Giuseppe con Ascheri Maria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Neo cavaliere — Con recente Decreto del Ministero dell'Interno venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia l'eg. nostro Sanitario Pietro Lenardon.

La cittadinanza ha appreso con compiacimento tale onorificenza perchè data al vero merito. Infatti il Dott. Lenardon da 40 anni medico del Comune gode le generali simpatie senza distinzioni di classi e di partiti per la capacità professionale per la rettitudine dell'animo e soprattutto pel disinteresse che dimostra nell'accorrere con pari premura tanto in aiuto del povero che del ricco.

Da qualche tempo l'egregio uomo è sofferente e non può prestare la sua preziosa opera come per il passato in cui fungeva da medico e da Ufficiale Sanitario ma speriamo che la sua fibra gli ridoni col tempo le antiche energie per ritornare al suo apostolato.

Vada da queste colonne la più sincera congratulazione per la meritata distinzione ed insieme l'augurio di ripristinata salute con immenso vantaggio del paese che attende ansioso.

Concittadina vittima col suo bambino di un accidente automobilistico

Con vero dolore si apprese che in seguito ad un incidente automobilistico in un lontano paese del Tranvaal vi lasciò la giovane vita insieme con il suo tenero bambino la distinta Signora Maria Barbui, figlia del Sig. Pietro e moglie esemplare al noto concittadino Sig. Giacomo Martello. La cittadinanza accolse la ferale notizia con immenso dolore e commiserazione perchè tanto la estinta quanto il di lei marito erano qui generalmente stimati ed amati.

Alle desolate famiglie vadano le mie condoglianze in unione a quelle della cittadinanza sanvitese.

Pioggia benefica. — Finalmente, dopo essere stata tanto desiderata, capitò la pioggia che alle nostre campagne occorreva. Speriamo che ora i prezzi delle verdure che si praticano nella nostra piazza abbiano a ribassare, finora sono stati pur troppo esagerati.

PALMANOVA

Bambino disgraziato. — Ieri sera tardi fu ricoverato d'urgenza in quest'ospedale il bambino Gino Bravo di Antonio, di circa 2 anni e mezzo, da Ronchiettis (S. Maria la Longa), per frattura della coscia sinistra riportata in seguito ad una caduta accidentale. Ha ricevuto le prime cure dell'egregio sanitario di quest'ospedale, capitano medico dott. cav. Vincenzo Cheli, che lo dichiarò guaribile in un mese circa.

In Pretura

Per direttissima si è discussa ieri la causa contro le giovani Rosaria De Filippi di Pietro di anni 18 da Bittrio abitante a Udine via Mozambani e Franchi Caterina di Gaetano ventenne di via Cicogna N. 6.

Le due ragazze, donne di facili costumi furono, ieri notte alla una, colte mentre stavano adescando i passanti con atti di dubbia moralità.

Gli agenti del buon ordine invitarono le sgualdrine a seguirgli al posto di P. S. cosa punto che non era di loro aggradimento perchè recisamente si rifiutarono.

Per debellare le due giovani che i funzionari non riuscivano a rendere a dovere, si ricorse a dei passanti, impiegati alla ferrovia e ufficiali, che finalmente... trasportarono il corpo del reato in guardina.

Il Pretore Valenzano credè bene di dare alle prepotenti ragazze una buona lezione.

La De Filippi prese 10 giorni di reclusione e la Franchi 5, più le spese

. . .

Oggi si è chiuso il processo intentato in danno di Enrico Ferragatti fu Salvatore d'anni 60 da Maddaloni e del figliuol suo Emanuele diciannovenne abitanti in via Pellicerie, ai quali era stata sporta contravvenzione per aver venduta la pasta alimentare di puro uovo e a un prezzo superiore a quello fissato nel calmiere. Diffatti i Ferragatta la vendevano a 1.60.

Essi però si scusano allegando il fatto che da loro la pasta fu comperata a 1.20 al chilo e conteggiando le altre spese essa costò lire 1.41.

Il processo era stato inviato ad una precedente udienza, per chiedere al Commissario dei consumi s'era permessa la vendita di pasta di puro uovo.

Pervenuta risposta affermativa e tenuto conto delle buone ragioni allegati dagli accusati la sentenza uscì a loro favorevole assolvendoli per inesistenza di reato.

Pretore. Valenzano.

TEATRO MINERVA

Oggi si danno le ultime repliche di «La battaglia dei tanks» che brillantemente ha tenuto il cartellone per quattro sere. Registreremo certo la solita plenona domenicale.

Domani un artistica film della Casa Ambrosio: «La leggenda di Pierette» protagonista Elena Makowka.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Eccoci alla terza replica e quindi al terzo successo del magnifico dramma: «Amor che uccide» superba interpretazione di Leda Gys.

I successi delle sere precedenti ci fanno sicuri che anche oggi il teatro sarà zeppo di spettatori che accorreranno a questa magnifica produzione artistica a questo dramma sensazionale.

Cronaca Cittadina

Sessantamila quintali di legna

Questo, dunque, il fabbisogno annuale della città di Udine. Come provvedervi?... Noi abbiamo veduto, nel passato inverno, quali e quante difficoltà ci siano state; e prevediamo che non minori ci saranno l'inverno prossimo. Se già si pagano attualmente lire 10 e 12 per quintale, quale prezzo avremo in dicembre, in gennaio, in febbraio, qualora non si pensi prima a qualche provvedimento che lo possa attenuare?.

Pubblicammo la proposta di un cittadino perchè il Comune studi a tempo il modo di approfittare delle legna che potrebbero avere a sua disposizione, mediante la potatura delle migliaia di piante di proprietà comunale nei viali e giardini comunali: calcolava, il proponente, che una potatura razionale, con tutte le precauzioni necessarie per non danneggiare gli alberi che vi fossero sottoposti, sarebbe intorno a diecimila quintali di legna pronte per essere cedute al pubblico — e massimamente alle classi meno agiate, proprio nella stagione in cui la necessità del combustibile sarà più sentita ed a prezzi certo inferiori a quelli cui li forniranno i venditori ordinari.

Non si lasci cadere la proposta. Chi la faceva, non trascurava di rilevare la possibilità di lagnanza da parte di cittadini... nell'estate venturo, perchè i viali e i giardini saranno meno ombreggiati: ma ci sembra che quelle lagnanze non devono preoccupare, tanto più che nel secondo anno, se mai, le ombre torneranno come e più di prima: tutto sta che il lavoro sia fatto con i dovuti riguardi! Il lavoro dovrebbe essere eseguito dal comune e sotto la sorveglianza del comune.

Le legna dovrebbero essere tagliate nelle volute misure sul posto quindi ammassate in un deposito vigilato per essere vendute nel momento opportuno. Diecimila non e sessantamila: ma pensiamo che quest'ultimo quantitativo è calcolato per un anno, e che le diecimila invece sarebbero da porre in vendita nei mesi dell'inverno — un quadrimestre al più, e non per tutti ma per quei cittadini soltanto che non hanno modo di fare le grosse provviste che taluni possono fare ed hanno anzi già fatte.

. . .

E poichè siamo a parlare di piante e di viali e di giardinetti e giardini, ci sia lecito raccomandare che non si lasci andare in peggior abbandono questo parco ornamento della città. Vi sono viali già mezzo rovinati. Alcuni alberi si sono disseccati e furono dovuti abbattere. Vediamo che il malanno non si estenda maggiormente, e per incuria o per mancata sorveglianza. Un albero, nelle attuali condizioni, non è soltanto un ornamento... ma diremo ch'è quasi un piccolo tesoro. I cittadini dovrebbero, dalla carestia delle legna, imparare a rispettare gli alberi, persuadendosi dei benefici ch'essi apportano o possono apportare sempre, ma più nei momenti difficile come sono gli attuali.

Requisizione delle lane

E' stato pubblicato all'Albo comunale il manifesto della Direzione di Commissariato requisizione delle lane nazionali della tosa 1917 di qualunque qualità e specie. Tali lane dovranno essere presentate dal 15 luglio al 15 ottobre ai Magazzini Militari di raccolta situati in Verona, Vicenza e Legnano dove saranno esaminate da apposita Commissione da cui fa parte anche il rappresentante dei produttori. Il pagamento avverrà in giorno stesso della requisizione in denaro ed ai prezzi stabiliti dalla Commissione in base ai criteri segnati dal Ministero.

Le spese di porto sono pure rimborsate. Tutti i detentori di lane nazionali di vecchio e di nuovo raccolto devono ora farne immediata denuncia scritta alla Direzione di Commissariato di Verona, per non incorrere in contravvenzione e penalità.

Un glorioso caduto.

Il Sindaco ha partecipato ai parenti il grave annuncio che il sergente Gremese Valentino di Michele d'anni 25 addetto a un reparto mitragliatrici, lasciava la vita sul campo dell'onore a M. Rasta nel combattimento del 9 giugno 1917.

Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Le cartelle vincenti
della tombola nazionale

Le cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto 5 luglio sono:

N. 5 cartelle vincenti col n. 48 estratto 32.o concorrono al premio di lire 20.000.

N. 5 cartelle vincenti col n. 52 estratto 33.o concorrono al premio di lire 15.000.

N. 7 cartelle vincenti col n. 40 estratto 34.o concorrono al premio di lire 10.000

N. 60 cartelle concorrenti ai 5 premi di lire 5000 ognuno — n. 270 cartelle che concorrono alla ripartizione della cinquina di lire 20.000 — n. 330 cartelle che concorrono alla ripartizione di lire 50.000 — numero 187 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolidazione di lire 20.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, via Araceoli, 3 le cartelle vincenti, scade la sera del 13 luglio alle ore 24.

Informazioni Commerciali. — La Camera di Commercio avverte che presso l'ufficio Informazioni commerciali e coloniali dell'Istituto Coloniale Italiano in Roma (piazza Venezia N. 11) sono giunte molte offerte e richieste di rappresentanze e dell'Estero. Notizie precise si potranno avere per corrispondenza, direttamente dal detto Ufficio Informazioni.

Cronaca delle disgrazie

Fu ricoverato al nostro ospedale, per aversi procurato accidentalmente una distorsione al collo del piede sinistro con contusione al malleolo esterno, certo **Gasparini Arturo** fu Luigi d'anni 46 abitante in via Ronchi n. 38, pompiere.

Il povero diavolo si procurò il malanno eseguendo le esercitazioni del mestiere.

Fu visitato dalla dottoressa Zagolin che lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— Comino Emilio di Giovanni sedicenne di Viale Venezia 9, fabbro si fece al incipite una ferita da taglio, lunga due centimetri alla regione cutanea e sottocutanea.

Ne avrà per 10 giorni.

— La dottoressa Zagolin al nostro Ospedale fece ricoverare certa Magrini Aniceta di Giuseppe d'anni 6 abitante in via Bertaldia N. 103, per una frattura riportata accidentalmente all'avambraccio sinistro 3.o superiore che la costringerà malata per 30 giorni, salvo complicazioni.

— Ieri certa Dal Col Rosa fu Domenico d'anni 15 abitante in via Pozzuolo 20 di professione cucitrice, mentre camminava scalza su un prato vicino, si fece un taglio alla pianta del piede destro con un vetro da bottiglia malavvedutamente gettatovi. Solo oggi potè recarsi all'ospedale urbano dove la dott.a Zagolin le prestò le cure del caso.

Salvo complicazioni ne avrà per 10 giorni.

In morte di Elisa De Gleria

Sottoscrizione aperta da un gruppo di amici del figlio, per onorare la memoria della buona signora.

Enrico Martina 10, Quinto D'Aronco 10, cav. Pietro Fantoni 10, Bearzi Giusto di Socchieve 5, Domenico Del Bianco 5, tenente Lino Antonini 5, Zorzi Carlo 3, Ciani Andrea 10 Tiziano Tonini 10, Eugenio Bortolotti 5, Leonardo Feruglio 5, cav. Giov. Batt. della Marina 5 Virgilio Mattiussi 5, Antonio Dal Dan 5, F. L. Sandri 5, dott. A. De Senibus 5, Leone Morpurgo 5, Giuseppe Mizzau 5, cav. Pietro Piussi 10, Pietro Magistris 5, Avv. O. Sartogo 10, Silvio Zilli 5.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	26781.75
In morte dell'ing. Mosè Schiavi:	
avv. Schiavi	50.—
prof. L. Chiussi	5.—
cav. P. Fantoni	5.—
famiglia co. Florio	25.—
A. Ferrucci	5.—
avv. Del Missier	5.—
cav. P. Piussi	10.—
In morte di Elisa Corrad'na De Gleria:	
il figlio Lucio De Gleria	500.—
Luigi del Fabbro	10.—
A. Ferrucci	5.—
avv. Del Missier	5.—
Griffaldi Giuseppe	25.—
F.lli Del Pup	10.—
Angelo Bastianutti	5.—
Antonio De Paoli	5.—
col. Basta d'Affitto per luglio	5.—
Giuseppe Del Negro per Dirce del Vecchio	5.—
F.lli co. Florio in morte del ten. co. M. Valentinis	25.—
Romolo Tonini p. mensile	10.—
Anna Bearzi de Toni p. giugno e luglio	30.—
avv. Del Missier p. nob. Boreatti ved. Zanuttini	5.—
co. A. Beretta: per L. De Puppi 5, per E. de Gleria 5, per l'ing. Mosè Schiavi 5, per C. Boreatti Zanuttini 5	20.—
cav. L. Conti e Marianna Schiavi Conti in morte del cognato e fratello ing. Mosè Schiavi in sostit. di fiori	25.—
Giovanni e Mario Conti e Anna e Edoardo Tolfoletti in morte dello zio Mosè Schiavi in luogo di fiori	25.—
Totale L.	27601.75

Croce Rossa

Somma precedente L.	5815.40
cav. Brumich in morte di Dirce del Vecchio	5.—
Luigi Conti per l'in. Mosè Schiavi	5.—
Bice Bassani per Dirce Del Vecchio	5.—
col. Ettore Scotto nel II.o anniversario della morte del figlio Marino	50.—
Lucio de Gleria in morte della mamma	500.—
ing. Giacomo Cantoni in morte dell'ing. Mosè Schiavi	5.—
De Biasio Anna in morte di Zilli Giuseppe	5.—
Totale L.	6390.40

Orfani di guerra

Somma precedente L.	4338.50
Lucio de Gleria in morte della sua mamma	500.—
Totale L.	4838.50

Beneficenza varia

Cav. G. B. della Marina L. 5 in morte dell'ing. Mosè Schiavi al Rifugio Bambin Gesù.

Estrazione del Lotto del 7 Luglio

VENEZIA	31	82	64	71	40
BARI	34	82	50	81	42
FIRENZE	21	85	58	45	31
MILANO	39	91	30	50	9
NAPOLI	75	33	18	12	38
PALERMO	83	42	40	20	28
ROMA	40	58	77	26	13
TORINO	3	30	28	41	54

Parlamento nazionale

CAMERA. Il commissario generale ai consumi on. Canepa rispose ieri alle interrogazioni degli on. De Capitani, Degani e Federzoni, relative al costituendo ente nazionale dei consumi. Gli interroganti rispondono; e l'on. Canepa replica.

Si svolgono quindi due proposte di legge d'iniziativa parlamentare: una, dell'on. Micheli, per la concessione di una indennità temporanea agli insegnanti elementari dipendenti dai Comuni; e dell'on. Toscanelli perchè nei bilanci dal 1917 al 1920 sia stanziato annualmente un milione allo scopo di costruire, in prossimità delle stazioni ferroviarie, edifici ad uso alberghi. Dopo le solite riserve da parte dei ministri competenti, le proposte sono prese in considerazione.

Si discute e si approvano i due articoli del disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare per l'esame della tariffa dei dazi doganali; e si continua la discussione dell'esercizio provvisorio.

La tassa sugli oggetti preziosi

Meda, ministro delle finanze, risponde subito all'interrogazione degli on. Soleri, Fradeletto, Gasparotto, Bevione, Pietriboni i quali chiedono di sapere se non ritenga di prendere in esame il sistema adottato per la tassa sugli oggetti preziosi.

Dichiara che non ha nessuna intenzione simile. Non crede che esistano gl'inconvenienti temuti nè che il metodo adottato dalla legge che entrò in vigore il primo luglio pregiudichi il legittimo commercio dei preziosi. Il governo è convinto che questo metodo sia l'unico atto ad assicurare il raggiungimento degli scopi finanziari e politici che il nuovo tributo si propone. Tutti gli altri suggeriti sarebbero meno semplici e non risponderebbero direttamente allo scopo. Se frodi per eludere la legge avverranno, il governo non mancherà di ricorrere a mezzi più coercitivi. Sarebbe anche poco serio che il governo sulla semplice affermazione di interessati e prima di un adeguato esperimento rimutasse gli ordinamenti tributari che ha creduto di introdurre per le note necessità e convenienze economiche o morali. Infine non sarà mai abbastanza ripetuto che trattasi d'un congegno fiscale il quale avrà la durata del tempo di guerra, finita la quale il parlamento potrà mutarla come meglio crederà ed anche abolirla.

Soleri, non è soddisfatto. Egli fu sempre tra i più strenui assertori dei diritti dell'erario. Approva perciò la tassa, ma dissente sul sistema.

ULTIMA ORA

L'attacco aereo su Londra organizzato con formazione serrata

Venti aeroplani nemici lanciano bombe sulla città.

LONDRA, 7. Gl'incursione aerea oggi su Londra fu la più importante effettuata sin qui. Gli aereoplani nemici avanzavano lentamente e spiccavano chiaramente nel cielo tra le granate che scoppiavano loro d'intorno. Volarono in formazione molto serrata e gli apparecchi che si trovavano all'interno della formazione gettarono bombe. Quelli che si trovavano in fuori facevano manovre di protezione. Il nemico non rimase che 12 o 15 minuti sulla città discendendo anche a quota assai bassa. Le vie erano gremite all'ora dell'incursione La folla si addensò udendo i primi colpi di cannone. Le batterie antiaeree puntarono in modo eccellente accogliendo gli assalitori con un vero uragano di shrapnels. Quando il nemico fu passato oltre la città i cannoni antiaerei cessarono il fuoco. Si videro poi gli aviatori britannici dirigersi in forza contro i nemici e dar loro la caccia. Poco a poco, le due squadriglie avversarie scomparvero nelle nubi ma i colpi di mitragliatrici si udivano sempre.

Finora mancano precisi particolari circa i danni e le perdite. (Stef.)

Il numero dei velivoli

LONDRA, 8. La grossa squadriglia di aeroplani nemici che ha volato ieri mattina al di sopra di Londra comprendeva probabilmente oltre venti apparecchi, ma era difficile contarli, perchè non si potevano distinguere nettamente gli aeropleni tedeschi dagli aerei britannici che l'inseguivano tra la lieve bruma della mattinata estiva.

Poco dopo le 10, la popolazione fu avvertita dell'incursione dai primi colpi di cannone ben presto seguiti dalla esplosione di bombe. I combattimenti aerei s'impegnarono al di sopra della città. La squadriglia nemica stretta da presso si sbarazzò rapidamente delle bombe, prima di fuggire in direzione sud est.

Grande è il numero delle bombe lanciate e si teme che il numero delle vittime sia notevole. La popolazione si conformò generalmente alle raccomandazioni fatte in seguito all'incursione del 16 giugno e si ricoverò durante il bombardamento aereo.

In moltissimi casi però i curiosi si affollarono nelle vie e sui tetti mettendosi a riparo soltanto quando le bombe cominciavano a scoppiare nelle vicinanze.

Gli aeroplani nemici avanzarono dapprima ordinatamente in formazione di mezza luna, sotto la direzione di un apparecchio collocato al centro dalla dalla parte convessa. Sembravano volare a quota piuttosto elevata.

Quando giunsero sul quartiere settentrionale, il fuoco dei cannoni antiaerei divenne più preciso. La formaziane si ruppe, gli apparecchi si dispersero e furono allora attaccati a colpi di mitragliatrici dagli aeroplani britannici. (Stef.)

Le ultime notizie dal fronte francese

Un ospedale bombardato

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La nostra artiglieria si è mostrata particolarmente attiva durante la giornata nel settore Cerny Ailles, nella ragione della quota 304 al Mort Homme e a sud di Horolvilles, presso il canale dal Rodalo al Reno e nel bosco di Carpach. Parecchi tentativi su nostri piccoli posti sono costati perdite al nemico senza alcun risultato. Giornata relativamente calma sul resto del fronte. Nel bombardamento effettuato ieri da aereoplani nemici sulla regione di Nancy parecchie bombe sono cadute su di un ospedale. Tre persone sono rimaste uccise tra cui un fanciullo, e quattro feriti.

Sono pure segnalati parecchi feriti a Epernay. (Stef.)

Le vittime del raid su Londra

LONDRA, 8. (ufficiale). Le ultime informazioni raccolte, recano che durante il raid di Tahnet furonvi 37 morti 141 feriti; un altro velivolo nemico fu atterrato alla foce di Tamigi. (Stef).

Perchè fu esonerato il comandante in capo francese.

Errori puniti.

PARIGI, 8. Camera dei deputati. Il ministro della guerra Painlevè dichiara che vorrebbe che la passione che animò la discussione durante il lungo comitato segreto apparisse nella sua pienezza. La passione del bene dell'esercito: Un fatto deve dominare tutta la discussione: Da quattro mesi abbiamo oltrepassato vittoriosamente la svolta più pericolosa della guerra. Quando il governo attuale assunse il potere, la Russia, in seguito alla rivoluzione, era colpita da una paralisi, che il tradimento minacciava di aggravare; ma la rivoluzione russa sventò gli intrighi. (*Vivissimi applausi*). Un lungo periodo d'incertezze era inevitabile. Durante questo tempo la Germania aveva le mani libere.

Guardate la linea del fuoco, non abbiamo indietreggiato su alcun punto, ma è il nemico che ha indietreggiato (*Vivissimi applausi*). Poichè tale pericolo fu superato, poichè l'ora del pericolo è dietro di noi, come dubiteremmo noi dell'avvenire? Poichè il giovane esercito russo ha risposto ai maschi appelli di Kerensky. (*Vivi applausi*) e poichè ora esso raddoppia i suoi colpi, nell'ora in cui sbarcarono nei nostri porti senza perdere un uomo la prima legione americana, di cui Parigi ha acclamato i fieri soldati. (*Applausi unanimi*) che la nostra gioia e la nostra fiducia siano pari alla inquietudine ed allo stupore dei nostri nemici, schiacceremo sul posto l'esercito tedesco, o indietreggerà esso ancora? Non so, ma è dalla fermezza dei nostri animi che dipende il nostro destino. (*Applausi*).

E perchè siamo certi dell'avvenire, che non abbiamo nulla da temere e possiamo guardare la verità in faccia.

Si, colpe gravi furono commesse durante l'ultima offensiva, nella quale furono subite gravi perdite, troppo crudeli senza dubbio, perchè non abbiano ad essere evitate.

I capi cui incombe la responsabilità degli errori, il generale in capo per primo, furono esonerati. La legge non permette alcuna sanzione prima di una inchiesta.

L'inchiesta che sarà aperta tra qualche giorno stabilirà le responsabilità di ciascuno e permetterà al governo di prendere con piena cognizione di causa le sue risoluzioni.

Il ministro dice che occorrerà per l'esercito di terra la medesima giurisdizione che è per la marina, i cui ufficiali passano dinanzi ai consigli di guerra anche per essere felicitati.

Bisogna che ogni grave errore sia punito, che una medesima giustizia, eguale per tutti, colpisca i colpevoli.

Non ci vogliono più piani ambiziosi le cui proporzioni grandiose mal dissimulano il vuoto, occorre una politica di guerra razionale, positiva, la cui prudenza eguali l'energia, che non domandi l'impossibile ma che tragga dalla macchina della guerra il massimo effetto.

Questa è la nostra politica di guerra. Questo metodo fecondo di risultati, economo di vite umane, è quello che ispirerà i nostri eserciti.

Il ministro indica le misure prese per industrializzare la guerra. Tutto l'esercito deve costituire un blocco, animato dal medesimo spirito. In queste condizioni l'esercito francese peserà con tutte le sue forze sull'avversario fino alla completa vittoria. (Stef.)

Le accanite numerose battaglie sul fronte russo

I comunicati germanici confermano gli attacchi russi in grandi masse profonde sulla fronte galiziana, eseguiti dopo violento fuoco di distruzione e facendo uso anche di automobili blindate; confessano anche che tali attacchi si estesero, oltrechè fra Keujucky e Lado-Komce e più a nord fino alla ferrovia Zlotow Tarnopol e Batkow-Hwyzyn, anche in direzione di Stanislau e in altri punti dei Carpazi; ma pretendono che nessuno o quasi nessuno di tali attacchi sia riuscito. Senonchè gli stessi comunicati adoperano anche da ultimo una frase equivoca: «*in varie parti attacchi russi non riescirono*» il che lascerebbe supporre che in *altre parti* sieno riesciti.

E che lo sieno, ce ne informa il telegramma seguente da Pietrogrado: «Elementi del 5.o corpo siberiano, come pure del 17.o e del 49.o corpo conquistarono la prima ed alcuni elementi della seconda linea di trincee del nemico.»

PIETROGRADO 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Nella regione di Tinsk una nostra flottiglia distrusse sbarramenti di mine sulle rive del fiume. In direzione di Zeloteheff, nella regione di Batkouw-Manayouw dopo una preparazione di artiglieria, la nostra fanteria attaccò le posizioni fortemente organizzate dal nemico e riuscì dapprima ad occupare tre linee di trincee ma alla fine della giornata l'avversario, con una serie di contrattacchi ricacciò alquanto i nostri elementi sul fronte delle alture a nord di Prossovtso. La Crikovtiso.

Al bosco di Lodvo e ad ovest del villaggio di Vonioukhi le nostre truppe presero l'offensiva, impegnando un accanito combattimento durante l'intera giornata del 6

Opere e punti fortificati passarono di mano in mano. Il nemico che aveva messo in azione rinforzi freschi, lanciò una serie di contrattacchi, i più accaniti dei quali nella regione del villaggio di Ourlow e nelle foreste ad ovest di Konioukli, ove l'avversario riuscì in parecchi settori a far ripiegare i nostri elementi di attacco. Alla fine della giornata abbiamo mantenuto in nostro possesso le colline a nord ovest di Pressovtso il villaggio di Labrikovtso e navotloki le alture ad est di Godow.

Durante la giornata del 6 abbiamo preso nei combattimenti 17 ufficiali e 672 soldati prigionieri.

In direzione di Dolin, nella regione a sud di Stanislavoff dopo una preparazione di artiglieria le nostre truppe di avanguardia hanno ricacciato il nemico sopra il fronte di Yamnistoa-Passetchna ed hanno occupato le trincee nemiche.

A sud di Bogorod - Soldany le nostre avanguardie hanno sopprafatto un posto nemico ed hanno progredito sul fronte Liakhovtso - Dzviniatch, occupando quest'ultimo punto. Essi hanno respinto un contrattacco nemico nonchè un posto avversario nella regione di Yablonka Porukhi.

Complessivamente, il 6 corr. abbiamo fatto in questo fronte prigionieri 260 soldati

Sui Carpazi, nella regione della città di Pueviano, nostre compagnie hanno attaccato un trinceramento nemico, hanno preso prigionieri 4 soldati austriaci e ne hanno passati alla baionetta 17.

Fronte romeno: Sul Danubio abbiamo distrutto una nave nemica armata di artiglieria.

Fronte del Caucaso: situazione invariata.

L'imperatore giunge a Berlino.

BASILEA 8. — *Si ha da Berlino: Appena tornato a Berlino l'imperatore si recò dal cancelliere che gli fece rapporto.* (*Stef.*)

Tomasoni Del Bianco gerente responsab.

I funerali della signora

Elisa Corradina ved. de Gleria

seguiranno oggi, domenica, alle ore 18, partendo dalla casa in via Gemona 15.

Le maschere contro le incursioni aeree

A complemento delle disposizioni prese dall'Autorità Prefetizia e da quella della Sanità militare, per iniziativa del dott. prof. Bordoni-Uffreduzzi medico capo Municipale e direttore dell'ufficio d'igiene di Milano

La «Società Sanitaria» di Milano ha messo in vendita presso Casali Elviro in Riccione, per la popolazione civile, una maschera speciale, che riproduce in proporzione più piccola ma altrettanto efficace, il modello ultimo adatto per le truppe combattenti come mezzo di protezione contro i gas asfissianti E' una maschera così detta *polivalente* che serve a neutralizzare tutti quanti i gas adoperati finora, compreso il fosgeno che è invisibile.

Le maschere chiuse in apposita borsetta vengono messe in vendita al pubblico a L. **1,20** ciascuna.

Rivenditori prezzo convenirsi

Deposito - **Casali Elviro Riccione.**

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1,50

Smarrimenti

Da Cividale a Tarcento per via ordinaria venne smarrita una borsetta contenente passaporto, un notes, licenza zucchero e circa 20 assegni ferroviari. Mancia competente all'onesto che trovatala la farà recapitare a Barbiere Lindo Tarcento.

MONDO ELEGANTE !!

Avete bisogno di fare acquisti ??

Non dimenticate che solo nei giorni 8-9 Luglio nei grandi Magazzini " A l' Èlêgance Parisienne ,, Udine sarà esegu ta una vendita straordinaria a beneficio del locale Comitato di Assistenza Civile.



Vasto assortimento articoli di assoluta novità -- Costumini per ragazzi -- Camicette Vestaglie -- Vestiti estivi -- I più recenti modelli in cappelli per Signora -- Ombrellini -- Borsette -- Ventagli giapponesi -- Golf -- Lingeria -- Maglieria -- Trîcot in seta -- Calze -- Guanti -- Novità capelli in paglia -- Panama per uomo, sig ora e bambini.

Assortimento valigeria -- Bauli -- Nécessaire da viaggio -- Oggetti artistici e per regalo Grande d posito gioccattoli d lla rinomata fabbrica friulana Ing. Facchini.

Apposito riparto per la vendita delle calzature igieniche per bambini e da uomo, di puro cuoio.

LISTINO PREZZI

Riparto Mode Novitá

Cappelli signora in seta	da L. 18.— - 22.— - 25.50 - 27.— ecc.
» signorina »	» » 15.— - 18.50 - 20.50 - 20.— ecc.
» bambina »	» » 12.25 - 14.25 - 16.50 ecc.
» paglia e seta novità	» » 21.50 - 23.75 - 26.— - 30.— ecc.
» » signorina	» » 18.50 - 21.50 - 25.— ecc.
» » bambini	» » 15.— - 16.75 - 19.— - 22.— ecc.
Camicette in crepe da L. 8.50	- 10.50 - 13.— - 15.75 - 18.50 - 22.— ecc.
» » voile	da L. 25.75 - 30.50 - 33.75 - 38.— ecc.
» » Marquisette	» » 28.50 - 29.75 - 33.50 - 40.— ecc.
» » crêpe de Chine	» » 35.— - 35.50 - 38.75 - 40.— ecc.
» » Griffon	» » 38.50 - 42.50 - 47.50 ecc.
Vestaglie in Crêpe	» » 23.50 - 30.25 - 40.75 - 48.50 ecc.
» » voile	» » 48.50 - 53.75 - 60.50 - 70.— ecc.
Vestitini estivi tipi diversi da L. 35.—	- 58.— - 63.— - 70.— - 80.— ecc.

Vasto assortimento fiori e garniture da cappelli

Riparto Maglieria - Biancheria

Corpetti per uomo in lana normale	da L. 5.75 - 6.25 - 7.25 ecc.
» » » misti	» » 4.50 - 5.50 - 6.50 ecc.
Mutande » » lana normale	» » 5.50 - 6.50 - 7.50
» » » miste	» » 4.— - 5.50 - 6.50
Tipo filo Scozia	» » 6.25 - 6.75 - 7.75 ecc.
Maglieria igienica tipo extra	» » 7.25 - 8.00 - 9.50
Costumi fantasia » »	» » 16.— - 18.50 - 20.50
Maglie bianco naturale per uomo	» » 6.25 - 7.50 - 8.50
» per signora	» » 5.75 - 6.50 - 7.25
Copribusti in seta	» » 9.25 - 9.75 - 10.25
Tricot in seta	» » 26.50 - 33.— - 36.—
Golf » lana	» » 32.50 - 40.— - 45.—
» » seta	» » 40.50 - 45.50 - 62.50
Camicie per uomo	» » 6.50 - 7.50 - 8.50 ecc.

Assortimento biancheria per uomo e signora

Riparto Cappelli - Ombrelli

Cappelli uomo	da L. 5.25 - 7.25 - 7.30 - 8.25 - 8.50 - 8.45 - 9.25
» ragazzo	» » 3.75 - 4.75 - 5.—
» bambini	» » 1.25 - 2.50 - 2.75 - 3.90
Berretti uomo	» » 2.75 - 3.75 - 4.30 - 5.25 - 6.25
» ragazzc	» » 3.25 - 3.75
Assortimento cappelli in paglia e tela.	

Prezzi diversi

Ombrelli tipo corrente per uomo	da L. 4.75 - 8.50 - 10.50 - 12.25 ecc.
» » » » signora	» » 3.75 - 5.25 - 7.50 - 10.50 12.75 »
Ombrellini	» » » » » » 2.33 - 3.35 - 7.50 ecc.

Ricco assortimento in ombrelli e ombrellini :: Articolo di lusso di nostra esclusiva

Riparto Oggetti diversi

Ventaglie giapponesi originali	da L. 15.75 - 22.50 - 30.50 - 40.— ecc
» tipo corrente	» » 1.25 - 2.50 - 3.25 - 4.50 »
Portamonete in pelle	» » 4.75 - 2.25 - 3.50 - 4.25 5.75 - 6.50 - 10.25
Portafogli » »	» » 7.50 - 10.50 - 15.75
Portabiglietti » »	» » 4.— - 4.25 - 4.75
Stellette ricamate su panno q. v.	» 0.30 l'una
» argento bombè	» » 0.30 »
» abbrunite	» » 0.25 »
» truppa	» » 0.08 »
Speroni e Falgi prezzi diversi	
Depositari della valigia di vera Fibra Vulcanizzata misure diverse	da L. 8.25 - 10.50 - 12.75 - 13.50 15.25 - 17.25 - 18.50 - 21.75 23.50 - 25.50 in più
Cassette per ufficiali	da L. 25.— - 28.50 - 32.50
Nécessaire da viaggio in pelle	» » 22.— in più

Unici depositari della maglieria igienica (SIBERIANA) marca (SCALA)

Grande deposito oggetti artistici per regalo: - Guanti - calze e articoli inerenti.

Grande deposito di lusso di calzature di puro cuoio a prezzi diversi

UDINE - Portici Palazzo nuovo - Angolo Via Mercatovecchio - UDINE

Tip. Domenico Del Bianco 1917